

CITTA' di CANICATTI'
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)
Ufficio Servizi alla Città

Immediatamente esecutiva

SI

NO

Seduta del Giorno 17-02-2021 N. 29

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Avviso di manifestazione di interesse per la co-progettazione di interventi finalizzati alla partecipazione all'Avviso "Educare in Comune"

L'anno duemilaVENTUNO addì diecisette del mese di Febbraio alle ore 13.15 nel Comune di Canicattì e nel Palazzo di Città, si è riunita la Giunta Municipale sotto la Presidenza del Sindaco avv. Ettore Di Ventura con l'intervento dei seguenti componenti:

presenti n. 7 assenti n. 1

Cognome	Nome	PR.	AS
DI VENTURA	Ettore	X	
DI FAZIO	Gianguaspare	X	
DI BENEDETTO	Fabio	X	
CUVA	Angelo	X	
LI CALZI	Flavia	X	
GIARDINA	Antonio	X	
LICATA	Vincenza	X	
PALERMO...	Umberto...		X

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune, dott. Giovanni Panepinto.
Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta e Li invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO

Il sottoscritto Antonio Giardina, Assessore alle Politiche Sociali, formula alla Giunta Municipale la sotto riportata proposta di atto deliberativo.

PREMESSO che:

- il 01/12/2020 la Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Dipartimento per le Politiche della Famiglia, ha emanato un Avviso Pubblico denominato "Educare in Comune", che mira a contrastare la povertà educativa e l'esclusione sociale dei bambini e dei ragazzi, in un momento in cui l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha acuito le disuguaglianze, le fragilità e i divari socioeconomici;
- a tal fine, tramite il predetto avviso, vengono messi a bando 15 milioni di euro per promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative dei minori, promuovendo modelli e servizi di welfare di comunità, consolidando le esperienze già presenti nei nostri territori e sostenendo il lavoro dei Comuni italiani;
- tale avviso è rivolto ai Comuni, in qualità di unici beneficiari del finanziamento, ai sensi dell'articolo 105, comma 1 lett. b), del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con la legge 17 luglio 2020, n.77 e del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020;

PRESO ATTO che:

-l'obiettivo strategico del predetto Avviso consiste nel promuovere azioni a contrasto della povertà educativa nelle seguenti aree tematiche:

- A. "Famiglia come risorsa";
- B. "Relazione e inclusione";
- C. "Cultura, arte e ambiente".

-Nell'area A. "Famiglia come risorsa" si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità;

Nell'area B. "Relazione e inclusione", gli interventi devono favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali;

Nell'area C. "Cultura, arte e ambiente" sono individuati i temi della cultura e dell'ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un'offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dai cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica;

VISTO l'articolo 1 del predetto avviso, che al punto 3 riporta: "*i comuni possono partecipare singolarmente o in forma associata nelle modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli enti locali", aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, ai sensi del comma 1, del richiamato articolo 105, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34*";

VISTI E RICHIAMATI:

- Il Decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del terzo Settore) del 3/7/2017, che all'art. 55, dispone: *“In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990 n. 241, nonché delle norme che disciplina no specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”* ;
- il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), all'art. 7, prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- le “Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, aventi oggetto: *”Determinazione delle linee guida per l'affidamento dei servizi agli Enti del Terzo settore e alle cooperative sociali”*, che all'art. 5, recitano: *“La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale”*;

CONSIDERATO che la co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziativa, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership, di corresponsabilità sostanzialmente differente dal rapporto di committenza con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica; il rapporto fra l'Amministrazione e il Terzo Settore non nasce tanto in ordine alla gestione del servizio, che rappresenta una fase marginale, bensì alla sua progettazione; non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11 Legge n. 241/1990 e s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato-previsto dall'art. 119 del D.Lgs. n. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali; si differenzia dall'appalto di servizi per la co-partecipazione del partner con proprie risorse alla co-progettazione (risorse aggiuntive rispetto alle risorse pubbliche intese come beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Amministrazione...);

RILEVATO che l'ANAC, nella deliberazione n. 32/2016 richiamata, osserva che, in linea con i modelli già sperimentati in diverse realtà territoriali, il percorso di co-progettazione potrebbe articolarsi nelle seguenti fasi:

- pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione e nel quale sono indicati un progetto di massima dell'attività da realizzare, nonché i criteri di valutazione;
- individuazione del soggetto o dei soggetti dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: possesso dei requisiti di partecipazione, le caratteristiche della proposta progettuale, i costi del progetto;
- avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti; stipula della convenzione;

RITENUTO di procedere, attraverso apposito Avviso di manifestazione d'interesse, all'individuazione di uno o più soggetti che siano disponibili a:

- co-progettare una proposta progettuale con il Comune di Canicatti, da candidare all'Avviso del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio "EDUCARE IN COMUNE";
- partecipare in forma associata, nelle modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli enti locali", aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, con il Comune di Canicatti, in caso di finanziamento della proposta da parte del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio;
- co-gestire con il Comune di Canicatti la proposta candidata, esercitando un ruolo operativo;

DATO ATTO che la presente non comporta alcun onere finanziario per il Comune;

Per quanto sopra espresso

PROPONE DI DELIBERARE

APPROVARE lo schema di Avviso di manifestazione di interesse allegato alla presente sub lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;

PUBBLICARE il suddetto avviso all'albo pretorio on line del Comune per 7 giorni consecutivi, e sul sito istituzionale;

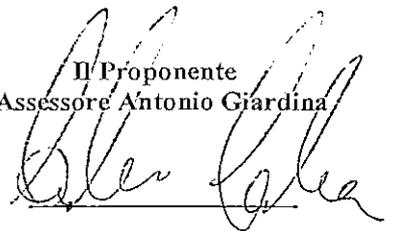
DARE ATTO che il Comune si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse e/o di autotutela;

DARE MANDATO alla titolare della P.O. n. 6 di predisporre tutti gli adempimenti consequenziali alla presente;

ATTESTARE la regolarità e la correttezza amministrativa del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 147-bis del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i;

DICHIARARE l'immediata esecutività della presente.

Il Proponente
Assessore Antonio Giardina

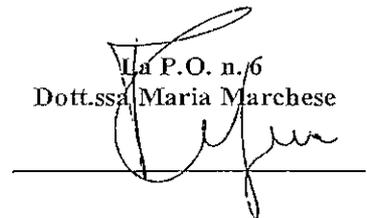


Visto il parere ex art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267/2000, recepito dalla L.R. n. 30 del 2000, favorevolmente espresso, in ordine:

Alla Regolarità Tecnica

li 16.02.2020

La P.O. n.6
Dott.ssa Maria Marchese



LA GIUNTA COMUNALE

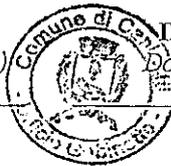
DELIBERA

Approvare in ogni sua parte la superiore proposta di deliberazione che qui si intende integralmente richiamata e trascritta

Dichiarare la presente immediatamente esecutiva

L'Assessore Anziano
[Signature]

Il Sindaco
(Avv. Ettore Di Ventura)



Il Segretario Generale
Dott. Giovanni Panepinto

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'Ufficio:

ATTESTA

Che la presente Deliberazione, in applicazione della legge regionale n° 44 del 03 Dicembre 1991, è pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune per ___ giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti sopra attestati.

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____ DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE.

E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

U.O.C. Segreteria

Il Segretario Generale
f.to Panepinto

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Canicattì li _____

Esecutiva il 17.02.2021, ai sensi art. 12 - comma 1 - L. R. 03/12/1911 n° 44.

Dalla Residenza Municipale 17.02.2021



Il Segretario Generale
(Dott. Giovanni Panepinto)



Città di Canicattì

Direzione IV
Servizi Sociali e Sanitari

“AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITÀ DI PARTNER ALLA COPROGETTAZIONE DELLA CANDIDATURA DEL COMUNE DI CANICATTI, IN RISPOSTA ALL’AVVISO “EDUCARE IN COMUNE”, PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI”

PREMESSO che l’1 dicembre 2020 il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio ha pubblicato l’Avviso “EDUCARE IN COMUNE”, che mette a bando 15 milioni di euro per promuovere l’attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative dei minori, promuovendo modelli e servizi di welfare di comunità, consolidando le esperienze già presenti nei nostri territori e sostenendo il lavoro dei Comuni italiani. L’avviso pubblico mira a contrastare la povertà educativa e l’esclusione sociale dei bambini e dei ragazzi, in un momento in cui l’emergenza sanitaria da COVID 19 ha acuito le disuguaglianze, le fragilità e i divari socioeconomici: un avviso pubblico per promuovere l’attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative dei minori, volti a potenziare le capacità d’intervento dei comuni in tali ambiti.

L’avviso, rivolto ai comuni italiani, propone azioni di intervento per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della “comunità educante”, per sperimentare, attuare e consolidare, sui territori, modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come strumenti d’intervento.

I comuni, in qualità di unici beneficiari del finanziamento, potranno partecipare singolarmente o in forma associata, nelle modalità individuate dal Decreto legislativo n. 267/2000, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, anche in collaborazione con enti pubblici e privati.

Le proposte progettuali promosse dai comuni dovranno valorizzare lo sviluppo delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali dei bambini e degli adolescenti, al fine di renderli individui attivi e responsabili all’interno delle proprie comunità di appartenenza, promuovendo il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti. Le proposte progettuali dovranno, inoltre, prevedere interventi e azioni in linea con gli obiettivi della *Child Guarantee* e dovranno essere volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi, tenendo conto degli aspetti relativi al genere, all’età e alle provenienze culturali, nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti.

L’Avviso pubblico propone azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della “comunità educante”, per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d’intervento.

Per “comunità educante” si intende la rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità in maniera e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età. Una pluralità di adulti di riferimento che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) che, a vario titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo.

In particolare, l’Avviso prevede interventi in tre aree tematiche:

- A. “Famiglia come risorsa”;
- B. “Relazione e inclusione”;
- C. “Cultura, arte e ambiente”.

Nell'area A.

"Famiglia come risorsa" si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità.

Nell'area B.

"Relazione e inclusione", gli interventi devono favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali. Nell'area C. "Cultura, arte e ambiente" sono individuati i temi della cultura e dell'ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un'offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dal cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica.

Particolare sensibilità, in ciascuna area tematica, deve essere riposta ai contesti di violenza assistita a danni di persone di minore età, come anche ai bisogni di legami familiari da rimodulare fuori dai modelli originali o tradizionali, di "mancata genitorialità", come nel caso dei fallimenti adottivi e degli orfani per crimini domestici.

Al tempo stesso, le proposte progettuali devono prevedere interventi e azioni e volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi. Tutte le proposte dovranno tenere conto degli aspetti relativi al genere, all'età e alle provenienze culturali nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti.

In qualità di soggetto capofila ammissibile, così come previsto all'art. 1 dell'Avviso in oggetto, il Comune di Canicattì intende candidare proposte progettuali, da elaborare attraverso una co-progettazione e attuare in forma associata nelle modalità individuate dal Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico degli enti locali", aggiornato con le modifiche apportate dal Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, dalla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 e dal Decreto Legge 30 dicembre 2016 n. 244.

Il Comune di Canicattì è comunque unico beneficiario del finanziamento in caso di ammissione della proposta progettuale.

RICHIAMATI

- Il Decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del terzo Settore) del 3/7/2017, che all'art. 55, dispone: "In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990 n. 241, nonché delle norme che disciplina no specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona."
- il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), all'art. 7, prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, aventi oggetto: "Determinazione delle linee guida per l'affidamento dei servizi agli Enti del Terzo settore e alle cooperative sociali", che all'art. 5, recitano: "La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.";

CONSIDERATO che la co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziativa, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership, di corresponsabilità sostanzialmente differente dal rapporto di committenza con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica; il rapporto fra l'Amministrazione e il Terzo Settore non nasce tanto in ordine alla gestione del servizio, che rappresenta una fase marginale, bensì alla sua progettazione; non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11 Legge n. 241/1990 e s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato-previsto dall'art. 119 del D.Lgs. n. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali; si differenzia dall'appalto di servizi per la co-partecipazione del partner con proprie risorse alla co-progettazione (risorse aggiuntive rispetto alle risorse pubbliche intese come beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Amministrazione...).

RILEVATO che l'ANAC, nella deliberazione n. 32/2016 richiamata, osserva che, in linea con i modelli già sperimentati in diverse realtà territoriali, il percorso di co-progettazione potrebbe articolarsi nelle seguenti fasi:

- pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione e nel quale sono indicati un progetto di massima dell'attività da realizzare, nonché i criteri di valutazione;
- individuazione del soggetto o dei soggetti dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: possesso dei requisiti di partecipazione, le caratteristiche della proposta progettuale, i costi del progetto;
- avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti; stipula della convenzione.

TUTTO CIÒ PREMESSO si indice un'istruttoria pubblica per l'individuazione di uno o più soggetti che abbiano i requisiti di ammissibilità di cui al successivo art. 3 e che siano disponibili a:

- co-progettare una proposta progettuale con il Comune di Canicattì, da candidare all'Avviso del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio "EDUCARE IN COMUNE";
- partecipare in forma associata, nelle modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli enti locali", aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, con il Comune di Canicattì, in caso di finanziamento della proposta da parte del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio;
- co-gestire con il Comune di Canicattì la proposta candidata, esercitando un ruolo operativo.

Si invitano, pertanto, tutti gli enti pubblici interessati, le scuole dell'infanzia e le scuole primarie, pubbliche, statali e/o parificate, gli enti privati tra cui, (ai sensi dell'art. 2, comma 6, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020), i servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritarie, le scuole paritarie di ogni ordine e grado, gli enti del Terzo settore, le imprese sociali e gli enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica, alla procedura di cui al presente avviso.

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Avviso

Art. 1 (Obiettivi generali e ambiti d'intervento)

L'obiettivo strategico dell'Avviso è quello di selezionare partner qualificati che vogliano condividere una proposta progettuale da candidare in forma associata nelle modalità individuate dal Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico degli enti locali", aggiornato con le modifiche apportate dal Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, dalla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 e dal Decreto Legge 30 dicembre 2016 n. 244, con il Comune di Canicattì, in qualità di unico beneficiario dell'eventuale finanziamento, che preveda interventi in una delle tre aree tematiche richiamate in premessa.

Gli interventi promossi nelle proposte progettuali, per ciascuna delle aree tematiche di cui all'articolo 2, devono garantire un complessivo ed organico approccio multidisciplinare e riferirsi alle indicazioni contenutistiche riportate in premessa e – per ciascuna area tematica – nell'allegato 1 dell'Avviso di cui all'oggetto.

Gli interventi devono garantire l'attenzione al superiore interesse dei minorenni coinvolti, a tutela dei loro bisogni e delle loro relazioni.

Ciascuna proposta deve chiaramente indicare gli obiettivi generali e specifici, le attività e i risultati dell'intervento, offrire una descrizione appropriata dei cambiamenti ovvero degli impatti sociali che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento, nonché evidenziare gli eventuali punti critici della fase attuativa degli interventi unitamente alle possibili soluzioni.

Sono escluse dal finanziamento le proposte progettuali che prevedono esclusivamente attività di ricerca e le proposte progettuali che prevedono l'organizzazione di convegni.

Le proposte progettuali devono avere una durata esatta di 12 mesi, fermo restando la possibilità di eventuali proroghe.

Art. 2 (Requisiti dei soggetti proponenti)

Possono partecipare al presente Avviso e alla co-progettazione della candidatura, tutti gli Enti pubblici, le scuole dell'infanzia e le scuole primarie, pubbliche, statali e/o parificate, i servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritarie, le scuole paritarie di ogni ordine e grado, uno o più soggetti del terzo settore, imprese sociali, enti ecclesiastici ed enti di culto dotati di personalità giuridica, singolarmente o raggruppati in partnership.

Per i soli enti privati coinvolti tra cui, (ai sensi dell'art. 2, comma 6, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020), i servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, le scuole paritarie di ogni ordine e grado, gli enti del Terzo settore, le imprese sociali e gli enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica, devono aver maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica per la quale è posta la candidatura, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, dell'Avviso di cui all'oggetto e prevedere, nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo, una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'allegato 1 dello stesso avviso.

Art. 3 (Modalità di trasmissione della domanda)

Le manifestazioni di interesse potranno essere trasmesse, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale www.comune.canicatti.ag.it, via PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.canicatti.ag.it, ed entro le ore _____ del ____ febbraio 2021, a pena di esclusione. Nell'oggetto della PEC deve essere indicato l'oggetto: Avviso pubblico "EDUCARE IN COMUNE".

La documentazione deve essere trasmessa sia in formato editabile word che in formato PDF firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente. Il Comune di Canicatti non è responsabile del mancato ricevimento da parte dei soggetti proponenti delle comunicazioni relative alla ricevuta dell'avvenuta consegna del messaggio PEC. Il messaggio PEC dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- a) domanda di partecipazione firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente (Allegato 1);
- b) dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante (Allegato 2);
- c) proposta progettuale, da predisporre secondo l'allegato modulo C dell'avviso pubblico di cui all'oggetto, che preveda interventi in una delle tre aree tematiche come indicate nell'Art. 1:
 - A. "Famiglia come risorsa";
 - B. "Relazione e inclusione";
 - C. "Cultura, arte e ambiente"

(Ciascun soggetto proponente può presentare esclusivamente una sola proposta progettuale per ciascuna delle aree tematiche sopra dette).

- d) (ad esclusione dei soggetti pubblici), copia dello statuto, dell'atto costitutivo o di altro atto concernente le finalità proprie dell'ente da cui si evincano le caratteristiche richieste all'art. 2 del presente Avviso;
- e) relazione sulle attività svolte da tali enti, negli ultimi tre anni, da cui si evinca l'esperienza nell'area tematica per la quale si concorre;
- f) (ad esclusione dei soggetti pubblici), dichiarazione sottoscritta digitalmente resa ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 attestante:
 - il nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione della documentazione richiesta dal presente Avviso;
 - l'assenza delle cause di incompatibilità a contrarre con la pubblica amministrazione, e precisamente che il soggetto proponente non si trovi in alcuna delle situazioni di esclusione della partecipazione al presente procedimento di cui all'art. 80 del Decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50;
 - la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori.

Art. 4

(Condizioni e verifica di ammissibilità delle domande)

Sono considerate inammissibili e, quindi comunque escluse dalla valutazione, le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- pervenute oltre il termine stabilito all'art. 3 del presente avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli privi dei requisiti di accesso stabiliti dall'art. 2 del presente avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 3 del presente avviso;
- prive di firma.

A seguito della valutazione da parte di una Commissione che verrà all'uopo nominata, il soggetto proponente parteciperà con il Comune alla procedura di presentazione della proposta progettuale, previa adozione dell'atto deliberativo di formalizzazione del partenariato in questione.

Per l'attività di supporto alla presentazione della proposta progettuale non è dovuto alcun compenso. Qualora il progetto non venga per qualunque motivo presentato o non venga approvato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, il soggetto

selezionato non potrà richiedere a questo Comune alcuna forma di compenso nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato.

Qualora nessuna proposta progettuale risulti idonea a giudizio della predetta Commissione di valutazione in relazione all'oggetto dell'Avviso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla presentazione di alcuna domanda di finanziamento al competente Dipartimento oppure di individuare un altro partner con successive interlocuzioni dirette.

Anche qualora venga presentata solo una proposta progettuale e la stessa venga giudicata idonea dalla prefata Commissione, questo Comune si riserva la facoltà di procedere alla presentazione della domanda di finanziamento.

INFORMAZIONI E CONTATTI

Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare l'ufficio al seguente indirizzo pec:
solidarietasociale@pec.comune.canicatti.ag.it

PRINCIPI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, il presente Avviso verrà pubblicato sul sito internet del Comune di Canicatti, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali c.d. "GDPR"), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali conferiti con la presente domanda di partecipazione all'avviso di manifestazione di interesse è effettuato, anche con modalità informatizzate, dal Comune di Canicatti in qualità di Titolare del trattamento. Per l'informativa in tema di Privacy si rimanda alla domanda di partecipazione allegata che costituisce parte integrante del presente Avviso Pubblico.

Canicatti li, /02/2021

L'Assessore alle Politiche Sociali

Il Sindaco

OGGETTO: AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITÀ DI PARTNER ALLA CO-PROGETTAZIONE DELLA CANDIDATURA DEL COMUNE DI CANICATTI' IN RISPOSTA ALL'AVVISO "EDUCARE IN COMUNE", PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI.

SOGGETTO/I RICHIEDENTE/I

Il sottoscritto: _____

in qualità di legale rappresentante del:

- ente pubblico interessato _____
- scuola dell'infanzia statale e/o parificata _____
- scuola primaria statale e/o parificata _____
- ente privato servizi educativi per l'infanzia _____
- ente privato scuola dell'infanzia paritaria _____
- ente privato scuola paritaria _____
- ente privato del Terzo settore _____
- ente privato impresa sociale _____
- ente privato ecclesiastico e di culto dotato di personalità giuridica _____

Codice fiscale: _____

Sede legale: _____

Indirizzo: _____

Tel: _____

Cell.: _____ PEC: _____ E-mail: _____

(Ripetere la sezione in caso la proposta preveda la partecipazione di più soggetti)

CHIEDE/CHIEDONO

di partecipare all'Avviso pubblico indicato in oggetto in forma associata con il Comune di Canicatti, nelle modalità individuate dal Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico degli enti locali", aggiornato con le modifiche apportate dal Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal Decreto Legge 30 dicembre 2016 n. 244.

Il Comune di Canicatti è comunque unico beneficiario del finanziamento in caso di ammissione della proposta progettuale.

A tal fine si allega la seguente documentazione:

a) proposta progettuale, predisposta secondo l'allegato modulo C dell'avviso pubblico di cui all'oggetto, che preveda interventi nella seguente area tematica:

- A. "Famiglia come risorsa";
- B. "Relazione e inclusione";
- C. "Cultura, arte e ambiente"

(barrare la casella che interessa)

b) (ad esclusione dei soggetti pubblici), copia dello statuto, dell'atto costitutivo o di altro atto concernente le finalità proprie dell'ente da cui si evincano le caratteristiche richieste all'art. 2 del presente Avviso;

c) relazione sulle attività svolte, negli ultimi tre anni, da cui si evinca l'esperienza nell'area tematica per la quale si concorre (*max 4 pagine - Carattere Times New Roman - Dimensione 11 - Interlinea 1,5*);

d) (ad esclusione dei soggetti pubblici), dichiarazione sottoscritta digitalmente resa ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445 attestante:

- il nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione della documentazione richiesta dal presente Avviso;
- l'assenza delle cause di incompatibilità a contrarre con la pubblica amministrazione, e precisamente che il soggetto proponente non si trovi in alcuna delle situazioni di esclusione della partecipazione al presente procedimento di cui all' art. 80 del Decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50;
- la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.

DICHIARA/DICHIARANO inoltre di essere informato/i che i dati personali saranno trattati, anche in forma aggregata, con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel rispetto sia del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. sia del Regolamento UE 679/2016, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e rilascia, a tali fini, l'autorizzazione al trattamento dei predetti dati.

Canicatti, ____ / ____ / ____

Firma del Legale rappresentante/legali rappresentanti

(allegare copia di documento di identità in corso di validità)

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

ALLEGATO 2

OGGETTO: AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITÀ DI PARTNER ALLA CO-PROGETTAZIONE DELLA CANDIDATURA DEL COMUNE DI CANICATTI' IN RISPOSTA ALL'AVVISO "EDUCARE IN COMUNE", PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI.

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ (____) il _____
(comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato) (prov.)

residente a _____ (____)
(comune di residenza) (prov.)

in _____ n. _____
(indirizzo)

in qualità di _____,

in possesso dei poteri necessari alla sottoscrizione degli atti del presente Avviso, e consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

- di essere il legale rappresentante con i poteri alla sottoscrizione della domanda di partecipare all'Avviso pubblico indicato in oggetto e dei documenti a corredo della stessa;
- che il soggetto proponente non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 16 aprile 2016 n.50;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- di conoscere ed accettare il contenuto dell'Avviso Pubblico in oggetto.

Luogo e data

Il / La Dichiarante

.....

.....

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

Informativa ai sensi dell' art. 13 del Decreto legislativo n. 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Firma del Legale rappresentante (*)
(allegare copia di documento di identità valido)

PROPOSTA PROGETTUALE

AVVISO PUBBLICO

PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA E IL SOSTEGNO
DELLE OPPORTUNITA' CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI

"EDUCARE IN COMUNE"

DATI GENERALI	
TITOLO DEL PROGETTO	AREA TEMATICA <input type="checkbox"/> A. "Famiglia come risorsa"; <input type="checkbox"/> B. "Relazione e inclusione"; <input type="checkbox"/> C. "Cultura, arte e ambiente"
DURATA DEL PROGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO EVENTUALE COFINANZIAMENTO
AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO	RESPONSABILE DEL PROGETTO

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

DESCRIZIONE DEI DESTINATARI (INDICARE IL TARGET DI RIFERIMENTO)	ETA' DEI DESTINATARI, COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

DESCRIZIONE DEL COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE DI MINORE ETÀ E DELLE LORO FAMIGLIE NELLA PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE

DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI

COMPOSIZIONE DELLA RETE PARTENARIALE E DEL MODELLO DI COOPERAZIONE DELLA RETE

INDICARE I PARTNER DEL PROGETTO

DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI INNOVATIVI DELLA PROPOSTA

DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI CHE RENDONO EVENTUALMENTE REPLICABILE IL PROGETTO SUL TERRITORIO

